

Saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Catania

Francesco Priolo

Caro Direttore, caro Salvo,

desidero trasmettere ai colleghi del dipartimento di Giurisprudenza, alla prof.ssa Silvana Sciarra, presidente emerita della Corte costituzionale, al prof. Raffaele De Luca Tamajo, professore emerito dell'Università "Federico II" di Napoli, al prof. Tiziano Treu, già Ministro del Lavoro, dei Trasporti e presidente del Cnel, e alla prof.ssa Marzia Barbera dell'Università di Brescia, il mio più sincero e affettuoso benvenuto.

Impegni istituzionali mi trattengono oggi a Roma e mi impediscono purtroppo di essere lì presente, come avrei voluto, per celebrare insieme a Voi questo momento di festa e di dovuto riconoscimento del pluriennale impegno accademico del caro collega e amico Bruno Caruso, 'maestro' di Diritto del Lavoro all'Università di Catania.

Da parte mia e di tutto l'Ateneo vi giungano pertanto i sensi del più sincero apprezzamento per aver promosso un incontro sul tema "Trasformazioni dell'impresa e Diritto del Lavoro", conclusivo del ciclo di lezioni del prof. Caruso, con l'affettuoso coinvolgimento di prestigiosi giuslavoristi da altri atenei e di suoi colleghi e allievi, per fare il punto sui temi di ricerca a lui più cari e presentare il suo ultimo saggio edito da Il Mulino.

Sarà vostro gradito compito mettere in evidenza i meriti disciplinari del prof. Caruso, ricordare la sua attività di ricerca anche nell'ambito del centro di Diritto del lavoro europeo dedicato alla memoria del prof. Massimo D'Antona, uno studioso che ha lasciato una profonda traccia in seno al nostro Ateneo, le sue esperienze di docenza presso la Cornell University, la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, l'Università Luiss Guido Carli, e la sua ricca e variegata attività professionale, che da poco lo vede impegnato come coordinatore scientifico dell'Ente Fondo Nazionale per lo Sviluppo Economico e presidente dei Consigli di disciplina delle Aziende di trasporto pubblico locale della Regione Puglia, a testimonianza della sua perizia riconosciuta anche "extra moenia", e l'esperienza come assessore regionale alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro nel governo del presidente Crocetta.

A me preme ricordare anche la sua densa attività come componente degli organi di governo dell'Università di Catania, in particolare come Senatore accademico, e nei ruoli di presidente del Centro per i sistemi di Elaborazione e le Applicazioni scientifiche e didattiche, di coordinatore del Dottorato in "Diritto del lavoro europeo", di direttore del TIMAD (Centro di Ricerca sulle Tecnologie Informatiche e Multimediali applicate al Diritto) e del Centro di documentazione giuridica della Facoltà di Giurisprudenza e di coordinatore di numerosi progetti di ricerca e di numerose attività editoriali scientifiche e pubblicistiche. E inoltre, come componente attivo della Commissione ricerca d'Ateneo, nella quale abbiamo lavorato fianco a fianco per la costituzione del Catalogo d'Ateneo. Tutti incarichi che il prof. Caruso ha svolto in maniera instancabile e quasi simultanea, con quel particolare 'sprint' che solo gli appassionati di jogging come lui riescono ad avere.

Sono certo che Bruno continuerà a dare tanto all'Università di Catania, proseguendo in un dialogo quotidiano con tutti i componenti della "Scuola" di Diritto del Lavoro che ha contribuito a far crescere e ad affermare, e

nel supporto del Centro D'Antona. Quello di oggi non è chiaramente un addio, ma la sublimazione – per usare una metafora fisica – di un impegno e di un legame con l'Università di Catania che dureranno ancora a lungo.

Ringrazio quindi ancora il dipartimento di Giurisprudenza per aver voluto organizzare questo momento, e il collega e amico Bruno Caruso per tutto ciò che ha realizzato in questi anni a beneficio del nostro Ateneo e per quanto riuscirà ancora a donarci.

Auguri e buon lavoro